



**Resoconto Intermedio di
Gestione al 30 settembre 2022**

Indice

Principali dati della gestione	3
Premessa	4
Andamento del mercato e del traffico aereo	5
Effetti della stagionalità	11
Risultati economico, patrimoniali e finanziari del Gruppo ENAV	11
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	24

Principali dati della gestione

Dati economici	9M 2022	9M 2021	Variazioni	%
Totale ricavi	714.407	587.566	126.841	21,6%
EBITDA	219.806	146.822	72.984	49,7%
EBITDA margin	30,8%	25,0%	5,8%	
EBIT	131.202	55.561	75.641	n.a.
EBIT margin	18,4%	9,5%	8,9%	
Risultato del periodo di competenza del Gruppo	92.215	42.080	50.135	n.a.
<i>(migliaia di euro)</i>				
Dati patrimoniali - finanziari	30.09.2022	31.12.2021	Variazioni	%
Capitale investito netto	1.651.389	1.646.610	4.779	0,3%
Patrimonio netto consolidato	1.222.419	1.163.081	59.338	5,1%
Indebitamento finanziario netto	428.970	483.529	(54.559)	-11,3%
<i>(migliaia di euro)</i>				
Altri indicatori	9M 2022	9M 2021	Variazioni	%
Unità di servizio di rotta	7.383.464	3.957.707	3.425.757	86,6%
Unità di servizio di terminale 1° fascia di tariffazione	117.205	51.942	65.263	125,6%
Unità di servizio di terminale 2° fascia di tariffazione	232.376	125.894	106.482	84,6%
Unità di servizio di terminale 3° fascia di tariffazione	339.753	192.626	147.127	76,4%
Free cash flow (migliaia di euro)	78.255	(184.703)	262.958	n.a.
Organico a fine periodo	4.262	4.216	46	1,1%

Premessa

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2022 del Gruppo ENAV è redatto su base volontaria in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 82-ter del Regolamento Emittenti, adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, al fine di garantire una regolare informativa finanziaria al mercato e agli investitori in linea con il comportamento delle principali società quotate che pubblicano un reporting trimestrale.

Nel presente documento sono esposti e commentati i prospetti consolidati riclassificati di conto economico e della situazione patrimoniale - finanziaria, delle variazioni della posizione finanziaria netta e del rendiconto finanziario del Gruppo ENAV al 30 settembre 2022, posti a confronto con i valori del corrispondente periodo dell'esercizio precedente relativamente ai dati economici e del rendiconto finanziario, e con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021 per la situazione patrimoniale e finanziaria, esposti in migliaia di euro.

I prospetti contabili consolidati sono stati redatti, laddove non diversamente indicato, in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) ed *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura del periodo, e sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, al quale si rinvia.

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2022 non rappresenta un bilancio intermedio redatto ai sensi del principio contabile internazionale IAS 34 e non è oggetto di verifica da parte della società di revisione.

La pubblicazione del presente Resoconto intermedio di gestione è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 15 novembre 2022.

I principi di consolidamento adottati per la redazione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2022 sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021, approvato in data 3 giugno 2022 dall'Assemblea degli Azionisti e disponibile sul sito www.enav.it al seguente indirizzo <https://www.enav.it/sites/public/it/InvestorRelations/Bilanci-e-Relazioni.html>

Il perimetro di consolidamento al 30 settembre 2022 non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2021.

Andamento del mercato e del traffico aereo

Dopo la crisi indotta dalla pandemia e dalle inevitabili politiche restrittive in materia di contrasto alla diffusione del virus, l'andamento dell'economia italiana ha manifestato nel corso della prima parte del 2022 segnali di una progressiva ripresa, sospinta dal graduale allentamento delle restrizioni connesse all'emergenza sanitaria, nonché da una contestuale ripresa dei consumi.

Pur in una fase di ripresa, l'andamento economico è stato tuttavia significativamente condizionato dall'incremento dei prezzi dell'energia (principalmente connesso alla politica di razionamento delle forniture di gas naturale all'Europa da parte della Russia), nonché dall'aumento dei tassi di interesse, in risposta al deciso aumento dell'inflazione.

Sebbene tale situazione abbia determinato, negli ultimi mesi, un andamento del PIL in controtendenza rispetto al trend registrato nella prima parte dell'anno, nel complesso il mercato del trasporto aereo nei primi nove mesi del 2022 è stato caratterizzato da una intensa e costante ripresa dei volumi, conseguente alla rinnovata propensione ai viaggi e agli spostamenti.

Tale incremento del traffico, superiore rispetto a quanto inizialmente previsto dall'ufficio statistico di Eurocontrol (STATFOR), ed il cui picco è stato registrato nel corso della "summer season", sta conducendo ad una progressiva normalizzazione del mercato, la cui domanda già oggi è molto vicina ai livelli pre-pandemici. Quanto detto trova riscontro dal dato acquisito per l'Italia nei primi nove mesi del 2022 per le unità di servizio di rotta (*), le quali evidenziano un tasso di recupero del 93,7% del volume registrato nell'analogo periodo del 2019, ultimo anno di riferimento "pre-pandemico".

Tale tendenza è stata comune a tutti gli Stati Europei, e in particolare a quelli del c.d. *comparator group* dell'Europa continentale, tra cui emerge il dato della Spagna, di poco superiore a quello dell'Italia, che si attesta ad un recupero in termini di unità di servizio del 93,9%, mentre Francia, Germania e Gran Bretagna hanno recuperato circa l'84%, sempre rispetto al corrispondente periodo del 2019.

Le unità di servizio di rotta nei primi nove mesi del 2022 per l'Italia hanno registrato un incremento del +86,6% rispetto al corrispondente periodo del 2021 che, si ricorda, risultava condizionato dalle restrizioni imposte sui viaggi. Il risultato per gli Stati aderenti ad Eurocontrol è stato pari a +84,4% e, con riferimento agli altri Stati appartenenti al *comparator group*, si rileva il dato della Gran Bretagna (+125,4%), Francia (+91,8%), Spagna (+96,9%) e Germania (+85,7%).

Anche le unità di servizio di terminale registrate in Italia si attestano su valori positivi pari a +86,2%, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, dato in linea con quanto rilevato per il traffico di rotta. Tutti i principali aeroporti italiani hanno beneficiato della ripresa delle attività del trasporto aereo, con alcuni che hanno realizzato volumi di traffico anche superiori al 2019.

Traffico totale di rotta unità di servizio (**)	Variazioni			
	9M 2022	9M 2021	n.	%
Francia	14.318.531	7.466.142	6.852.389	91,8%
Germania	9.587.088	5.161.917	4.425.171	85,7%
Gran Bretagna	8.019.766	3.558.205	4.461.561	125,4%
Spagna	8.286.695	4.209.512	4.077.183	96,9%
Italia (***)	7.380.763	3.955.423	3.425.340	86,6%
EUROCONTROL	102.469.964	55.569.959	46.900.005	84,4%

(*) traffico che riguarda il sorvolo dello spazio aereo italiano con o senza scalo;

(**) per *unità di servizio* si intende l'unità di misura utilizzata in ambito Eurocontrol al fine della determinazione del valore del servizio reso, ottenuta dalla combinazione di due elementi: il peso dell'aeromobile al decollo e la distanza di percorrenza;

(***) escluso il traffico esente non comunicato ad Eurocontrol.

Traffico di rotta

Il traffico di rotta totale in Italia evidenzia, nei primi nove mesi del 2022, un incremento sia delle unità di servizio (UdS) comunicate da Eurocontrol che si attestano a +86,6% (stesso risultato se si considera la categoria residuale *Esente non comunicato ad Eurocontrol*) che del numero dei voli assistiti, +78,3% (+77,0% se si comprende anche la categoria dei voli residuale *Esente non comunicato ad Eurocontrol*).

Il consistente aumento dei flussi di traffico è legato al graduale “back to normal” connesso al miglioramento sul fronte dell'emergenza sanitaria e conseguentemente delle condizioni di viaggio, rispetto al 2021.

In particolare, il solo terzo trimestre 2022 ha registrato un incremento delle unità di servizio, rispetto al corrispondente periodo del 2021, del +39,0%, attestandosi al +98,9% rispetto al corrisponde trimestre del 2019.

Nei primi nove mesi del 2022, è risultato marginale l'impatto derivante dalla crisi russo-ucraina a partire dal mese di febbraio 2022, se non per il blocco in essere nei voli da e per i paesi in questione e dei voli effettuati dalle compagnie russe che rappresentano, comunque, una quota trascurabile del volato complessivo gestito dalla Capogruppo.

Traffico in rotta (numero di voli)	9M 2022	9M 2021	Variazioni	
			n.	%
Nazionale	223.041	152.793	70.248	46,0%
Internazionale	652.427	308.856	343.571	111,2%
Sorvolo	515.458	301.316	214.142	71,1%
Totale pagante	1.390.926	762.965	627.961	82,3%
Militare	28.435	27.320	1.115	4,1%
Altro esente	15.811	14.790	1.021	6,9%
Totale esente	44.246	42.110	2.136	5,1%
Totale comunicato da Eurocontrol	1.435.172	805.075	630.097	78,3%
Esente non comunicato ad Eurocontrol	17.880	16.023	1.857	11,6%
Totale complessivo	1.453.052	821.098	631.954	77,0%

Traffico in rotta (unità di servizio)	9M 2022	9M 2021	Variazioni	
			n.	%
Nazionale	1.444.056	946.827	497.229	52,5%
Internazionale	2.658.857	1.209.863	1.448.994	119,8%
Sorvolo	3.173.147	1.697.398	1.475.749	86,9%
Totale pagante	7.276.060	3.854.088	3.421.972	88,8%
Militare	93.123	91.489	1.634	1,8%
Altro esente	11.580	9.846	1.734	17,6%
Totale esente	104.703	101.335	3.368	3,3%
Totale comunicato da Eurocontrol	7.380.763	3.955.423	3.425.340	86,6%
Esente non comunicato ad Eurocontrol	2.701	2.284	417	18,3%
Totale complessivo	7.383.464	3.957.707	3.425.757	86,6%

Analizzando la composizione del traffico aereo di rotta si evidenzia:

- un **traffico internazionale commerciale**, categoria di voli con partenza o arrivo in uno scalo posto sul territorio italiano, che ha registrato nei primi nove mesi del 2022 un risultato positivo sia in termini di unità di servizio (UdS) pari a +119,8% che nel numero di voli assistiti pari a +111,2%. Il maggiore incremento rispetto alle altre tipologie di traffico è principalmente connesso al minore sviluppo del traffico internazionale realizzato nel corrispondente periodo del 2021 rispetto al 2020 (+8,5%). Nel confronto tra i primi nove mesi del 2022 con l'analogo periodo del 2019, emerge un recupero del traffico aereo gestito dell'83,3% valore inferiore rispetto a quanto realizzato nelle altre tipologie di traffico. Relativamente alla percorrenza chilometrica delle rotte di traffico internazionale (bassa, media e alta percorrenza sullo spazio aereo nazionale) nel periodo in esame, tutte le categorie dei voli hanno realizzato sostanziali recuperi in termini di unità di servizio rispetto al corrispondente periodo del 2021. In merito alle direttrici di volo per continente, i primi nove mesi del 2022, hanno registrato in termini di unità di servizio, un uguale incremento (+125%) dei collegamenti tra l'Italia e il resto d'Europa e tra l'Italia e l'Africa, rappresentativi rispettivamente di circa l'85% e il 6% delle UdS totali di traffico internazionale. I collegamenti tra l'Italia e il Continente Americano, che incidono per il 5% sulle UdS internazionali, hanno registrato l'incremento più consistente (+177%) mentre quelli tra l'Italia e Asia, rappresentativi anch'essi di circa il 5% delle UdS totali internazionali, si sono attestati a +28%. Rispetto al corrispondente periodo del 2019 le direttrici di traffico tra l'Italia con il resto dell'Europa sono quelle che presentano un recupero maggiore (+91% UdS);
- un **traffico di sorvolo commerciale**, categoria di movimenti di solo attraversamento dello spazio aereo nazionale, che ha registrato nei primi nove mesi del 2022 un incremento sia delle unità di servizio (+86,9%) che nel numero dei voli assistiti (+71,1%). Anche per questa direttrice di traffico, il dato delle UdS del periodo in esame, confrontato con il corrispondente periodo del 2019, mostra un recupero consistente pari a +98,2%, anche grazie al solo risultato del terzo trimestre 2022 (+3,3%). Con riferimento alle distanze chilometriche percorse nel periodo in esame, tutte le rotte aeree registrano notevoli incrementi nei volumi di traffico gestiti in termini di UdS e le fasce a bassa ed alta percorrenza chilometrica superano anche i livelli raggiunti nel corrispondente periodo del 2019. Riguardo le principali direttrici di traffico si evidenzia, nei primi nove mesi del 2022, l'andamento molto positivo di tutti i collegamenti ed in particolare quelli che coinvolgono l'Europa per i voli intra-europei (+98% UdS), che rappresentano il 57% del totale delle UdS di sorvolo, oltre ai collegamenti Europa-Africa (+102% UdS) e Europa-Asia (+49% UdS) che rappresentano rispettivamente circa il 22% e l'11% del totale delle unità di servizio di sorvolo. Rispetto al corrispondente periodo del 2019 le direttrici di traffico intra-europee presentano un totale recupero realizzando un +0,6% mentre quelle tra Europa-Africa si attestano al 99% del livello pre-pandemico. Anche le rotte con destinazione il Continente Americano risultano in forte incremento soprattutto se confrontate con il corrispondente periodo del 2019;
- un **traffico nazionale commerciale** che ha registrato nei primi nove mesi del 2022 un incremento sia delle unità di servizio (+52,5%) che nel numero dei voli assistiti (+46%) con un incremento anche della distanza media percorsa (+2,9%) e del peso medio degli aerei utilizzati (+5,1%). Il buon andamento dei flussi di traffico è confermato anche dal dato che emerge dal confronto con il corrispondente periodo del 2019, che evidenzia un maggior traffico in termini di UdS del +6,4% con il solo terzo trimestre 2022 che registra un +11,1% di UdS rispetto all'analogo trimestre del 2019. Con riferimento alle fasce chilometriche, nei primi nove mesi del 2022, quella ad alta percorrenza chilometrica (>700 km) che comprende i voli che collegano le destinazioni del Nord con il Sud del paese, rappresentativi di circa il 51% del totale delle UdS

nazionali, registra un incremento del +49% in termini di UdS. La fascia a media percorrenza, che comprende le rotte che collegano in prevalenza gli aeroporti di Roma e di Napoli con il resto del paese, rileva un incremento del +56% in termini di UdS. I volumi sulle rotte ad alta percorrenza chilometrica mostrano risultati migliori anche rispetto all'analogo periodo del 2019 attestandosi a +18% di UdS;

- un **traffico esente** suddiviso in: i) *traffico esente comunicato da Eurocontrol* che ha registrato un incremento del +3,3% in termini di unità di servizio e del +5,1% nel numero dei voli assistiti. Su tale categoria di voli si riflette l'attività dei voli militari (+1,8% UdS) che rappresenta circa l'89% del traffico esente; ii) *traffico esente non comunicato ad Eurocontrol*, di residuale incidenza sui ricavi, evidenzia un incremento sia delle unità di servizio pari a +18,3% che nel numero dei voli assistiti pari a +11,6%. Il traffico esente pesa solo per l'1,5% del totale delle unità di servizio dei primi nove mesi del 2022.

Relativamente alle compagnie aeree, nei primi nove mesi del 2022, l'attività di volo del segmento low-cost ha registrato valori in progressivo miglioramento contribuendo al recupero generale del traffico aereo. Tra queste compagnie, nel confronto con il corrispondente periodo del 2021, emerge il dato di **Ryanair**, che se da una parte si conferma il primo vettore in Italia con un incremento del +114% di UdS, dall'altra migliora anche il proprio posizionamento sul mercato italiano, con un'incidenza sul totale delle UdS pari al +20,2%. La compagnia irlandese è prima per numero di voli in partenza in molti aeroporti nazionali oltre che per i sorvoli nello spazio aereo nazionale. Anche nel confronto con il corrispondente periodo del 2019 emergono risultati positivi con UdS realizzate pari a +32%. Significativi aumenti si rilevano anche per **Wizz Air** (+104% UdS) ed **Easyjet** (+133% UdS) entrambe con una quota di mercato pari a circa il 6%. Anche altre compagnie quali **Volotea** (+53% UdS), **Vueling** (+141% UdS), **Eurowings** (+157% UdS) ed **Aegean** (+83% UdS) confermano la loro presenza sul mercato italiano con notevoli miglioramenti rispetto al corrispondente periodo del 2021. Tra i vettori tradizionali, si registrano incrementi sia tra le compagnie medio-orientali quali **Turkish Airlines** (+63% UdS), **Emirates** (+92% UdS) e **Qatar Airways** (+14% UdS) che tra le europee **Air France** (+74% UdS), **Lufthansa** (+91% UdS) e **British Airways** (+151%). La nuova compagnia aerea italiana **ITA** (Italia Trasporto Aereo) nel periodo in esame si posiziona al terzo posto per numero di unità di servizio con una quota di mercato del 5,4%.

Traffico di terminale

Il traffico di terminale comunicato da Eurocontrol, che riguarda le attività di decollo e atterraggio nel raggio di 20 km dalla pista registra, nei primi nove mesi del 2022, un andamento positivo sia in termini di unità di servizio del +86,2% che per numero di voli assistiti +76,6%. Rispetto al corrispondente periodo del 2019 il recupero nei volumi di traffico aereo gestito si attesta all'87,8%.

Traffico di terminale (numero di voli)		Variazioni			
		9M 2022	9M 2021	n.	%
Nazionale					
	Chg. Zone 1	24.312	16.057	8.255	51,4%
	Chg. Zone 2	51.059	33.519	17.540	52,3%
	Chg. Zone 3	139.966	96.124	43.842	45,6%
	Totale voli nazionali	215.337	145.700	69.637	47,8%
Internazionale					
	Chg. Zone 1	54.260	21.652	32.608	150,6%
	Chg. Zone 2	120.011	56.577	63.434	112,1%
	Chg. Zone 3	149.335	74.008	75.327	101,8%
	Totale voli internazionali	323.606	152.237	171.369	112,6%
Totale pagante		538.943	297.937	241.006	80,9%
Esenti					
	Chg. Zone 1	152	86	66	76,7%
	Chg. Zone 2	685	872	(187)	-21,4%
	Chg. Zone 3	15.734	15.746	(12)	-0,1%
	Totale voli esenti	16.571	16.704	(133)	-0,8%
Totale comunicato da Eurocontrol		555.514	314.641	240.873	76,6%
Esente non comunicato ad Eurocontrol					
	Chg. Zone 1	0	0	0	n.a.
	Chg. Zone 2	279	270	9	3,3%
	Chg. Zone 3	9.613	9.042	571	6,3%
Tot. voli esenti non comunicati ad Eurocontrol		9.892	9.312	580	6,2%
Totali per chg Zone					
	Chg. Zone 1	78.724	37.795	40.929	108,3%
	Chg. Zone 2	172.034	91.238	80.796	88,6%
	Chg. Zone 3	314.648	194.920	119.728	61,4%
Totale complessivo		565.406	323.953	241.453	74,5%

Traffico di terminale		Variazioni			
(unità di servizio)		9M 2022	9M 2021	n.	%
Nazionale					
	Chg. Zone 1	32.126	20.156	11.970	59,4%
	Chg. Zone 2	64.176	41.108	23.068	56,1%
	Chg. Zone 3	165.300	109.530	55.770	50,9%
	Totale uds nazionale	261.602	170.794	90.808	53,2%
Internazionale					
	Chg. Zone 1	84.722	31.584	53.138	168,2%
	Chg. Zone 2	167.882	84.313	83.569	99,1%
	Chg. Zone 3	167.868	76.802	91.066	118,6%
	Totale uds internazionale	420.472	192.699	227.773	118,2%
Totale pagante		682.074	363.493	318.581	87,6%
Esenti					
	Chg. Zone 1	357	202	155	76,7%
	Chg. Zone 2	295	451	(156)	-34,6%
	Chg. Zone 3	5.898	5.659	239	4,2%
	Totale uds esenti	6.550	6.312	238	3,8%
Totale comunicato da Eurocontrol		688.624	369.805	318.819	86,2%
Esente non comunicato ad Eurocontrol					
	Chg. Zone 1	0	0	0	n.a.
	Chg. Zone 2	23	22	1	4,5%
	Chg. Zone 3	687	635	52	8,2%
Tot. uds esente non comunicato ad Eurocontrol		710	657	53	8,1%
Totali per chg Zone					
	Chg. Zone 1	117.205	51.942	65.263	125,6%
	Chg. Zone 2	232.376	125.894	106.482	84,6%
	Chg. Zone 3	339.753	192.626	147.127	76,4%
Totale complessivo		689.334	370.462	318.872	86,1%

In termini complessivi, i risultati dei primi nove mesi del 2022 comparati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, evidenziano un importante recupero di attività in termini di unità di servizio per tutte le zone tariffarie. In particolare:

- la **charging zone 1**, interamente riferita all'aeroporto di Roma Fiumicino, ha rilevato nei primi nove mesi del 2022 un incremento, in termini di unità di servizio, del +125,6% e del +108,3% come voli assistiti, in considerazione anche di un basso volume di traffico emerso nei primi nove mesi del 2021. Rispetto al corrispondente periodo del 2019 si evidenzia un recupero dei volumi (65,2% UdS) seppure in misura ridotta rispetto alle altre zone tariffarie, a causa della riduzione del traffico internazionale, soprattutto nella componente extra-UE;
- la **charging zone 2**, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio registra, nel periodo in esame, un incremento sia delle UdS (+84,6%) che dei voli assistiti (+88,6%), riferito principalmente al traffico internazionale (+99,1% UdS). Con riferimento agli aeroporti appartenenti a tale zona di tariffazione si registra il buon andamento di tutti gli aeroporti, tra cui Milano Malpensa (+63% UdS), Milano Linate (+92% UdS), Bergamo Orio al Serio (+102% UdS) e Venezia Tessera (+148% UdS). Rispetto al corrispondente periodo del 2019 le UdS di questa fascia tariffaria hanno recuperato l'88,8% del totale, di cui solo nel terzo trimestre si è realizzato il +92,6%;
- la **charging zone 3**, che comprende tutti gli altri aeroporti nazionali, si attesta su valori positivi sia in termini di UdS, (+76,4%) che di numero dei voli assistiti (+61,4%). Il risultato positivo dei primi nove mesi del 2022 è dovuto all'incremento principalmente del traffico internazionale (+118,6% UdS). Rispetto al

corrispondente periodo del 2019, questa fascia tariffaria recupera il 98,8% del traffico aereo, con un solo terzo trimestre che registra un +4,2% rispetto al solo terzo trimestre del 2019. Tutti i principali aeroporti di questa fascia tariffaria registrano incrementi in termini di unità di servizio, rispetto al corrispondente periodo del 2021, ed alcuni aeroporti risultano in crescita anche rispetto al corrispondente periodo del 2019, come Napoli (+5,4% UdS), Palermo (+7,6% UdS), Bari (+20,3% UdS) e Olbia (+12% UdS).

Effetti della stagionalità

Si evidenzia che il tipo di business nel quale la Capogruppo opera, risente normalmente di effetti di stagionalità. Infatti, l'andamento del traffico aereo è per sua natura non lineare nel corso dell'anno. In particolare, il traffico aereo registra significativi scostamenti a seconda dei periodi dell'anno, in funzione delle attività legate al turismo.

Nello specifico, il livello dei ricavi, strettamente connesso a quello del traffico aereo, raggiunge il suo picco nei mesi estivi, non risultando quindi uniforme lungo l'intero arco temporale annuale, mentre i costi del servizio presentano un trend pressoché lineare nel corso dell'anno. Ne consegue che i risultati infra-annuali del Gruppo non concorrono in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari dell'esercizio.

Risultati economico, patrimoniali e finanziari del Gruppo ENAV

Definizione degli indicatori alternativi di performance

Il Gruppo ENAV, in linea con la comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) n. 2015/1415, presenta, in aggiunta ai dati economico-patrimoniali e finanziari previsti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), alcuni indicatori da questi ultimi derivati che forniscono al management un ulteriore parametro per la valutazione delle performance conseguite dal Gruppo oltre a garantire maggiore comparabilità, affidabilità e comprensibilità dell'informativa finanziaria.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

- **EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization):** indicatore che evidenzia il risultato economico prima degli effetti della gestione finanziaria e di quella fiscale, nonché degli ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali, immateriali, dei crediti e degli accantonamenti, rettificati per i contributi in conto investimenti direttamente connessi agli investimenti in ammortamento a cui si riferiscono;
- **EBITDA margin:** è pari all'incidenza percentuale dell'EBITDA sul totale dei ricavi, rettificati dai contributi in conto investimenti come sopra specificato;
- **EBIT (Earnings Before Interest and Taxes):** corrisponde all'EBITDA al netto degli ammortamenti rettificati dai contributi in conto investimenti e dalle svalutazioni delle attività materiali, immateriali, dei crediti e degli accantonamenti;
- **EBIT margin:** corrisponde all'incidenza percentuale dell'EBIT sul totale dei ricavi decurtati dai contributi in conto investimenti come sopra specificato;

- **Capitale immobilizzato netto:** è un indicatore patrimoniale rappresentato dal capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci relative ad attività materiali, attività immateriali, partecipazioni, crediti commerciali non correnti e altre attività e passività non correnti;
- **Capitale di esercizio netto:** è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze, Crediti commerciali e Altre attività correnti non finanziarie al netto dei Debiti commerciali e delle Altre passività correnti ad esclusione di quelle di natura finanziaria;
- **Capitale investito lordo:** è la somma del Capitale immobilizzato netto e del Capitale di esercizio netto;
- **Capitale investito netto:** è la somma del Capitale investito lordo decurtato dal fondo benefici ai dipendenti, dai fondi per rischi ed oneri e dalle Attività/Passività per imposte anticipate/differite;
- **Indebitamento finanziario netto:** è la somma delle Passività finanziarie correnti e non, dei crediti finanziari correnti e non correnti, dei debiti commerciali non correnti, e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti. L'indebitamento finanziario netto è determinato in modo conforme a quanto previsto dall'orientamento n. 39 emanato dall'ESMA, applicabile dal 5 maggio 2021, e in linea con il Richiamo di Attenzione n. 5/21 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021;
- **Free cash flow:** è pari alla somma del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di esercizio e del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di investimento.

Di seguito si riportano gli schemi consolidati di conto economico, struttura patrimoniale e rendiconto finanziario riclassificati, lo schema dell'indebitamento finanziario netto consolidato e i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione.

Conto economico consolidato riclassificato

I risultati complessivi del Gruppo Enav dei primi nove mesi del 2022 confermano il trend già emerso nel primo semestre, di una piena ripresa delle attività del settore del trasporto aereo, che sebbene non sia ancora ritornato ai livelli antecedenti l'emergenza sanitaria, registra valori molto positivi recuperando, in termini di unità di servizio di rotta, circa il 93,7% del traffico aereo rilevato nei primi nove mesi del 2019.

Infatti, nei primi nove mesi del 2022 si assiste ad un aumento del traffico aereo assistito che, in termini di unità di servizio, equivale a +86,6% per la rotta e +86,1% per il terminale, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, che conteneva già una lieve ripresa nelle attività del trasporto aereo corrispondente a +24,1% per la rotta e +14,5% per il terminale (rispetto ai primi nove mesi del 2020). Tale variazione positiva si riflette pienamente sui ricavi da core business che hanno chiuso a 679,3 milioni di euro, in incremento di 357,9 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2021, compensando pienamente il valore del balance rilevato nel periodo pari a negativi 16,2 milioni di euro, determinato in conformità alla normale regolamentazione in ambito tariffario basato sul meccanismo del rischio traffico.

Si ricorda, infatti, che nei primi nove mesi del 2021, i ricavi da balance erano stati determinati applicando il Regolamento UE 2020/1627 emanato dalla Commissione Europea per il *combined period* 2020-2021 e sulla base dei target di efficienza determinati dalla Decision 2021/891 del 2 giugno 2021. Sulla base della diversa regolamentazione applicata per la determinazione dei ricavi da balance, i due periodi in esame, per tale voce, non risultano pienamente comparabili, come già evidenziato in sede di semestrale 2022.

I costi operativi complessivi si incrementano del 12,2%, sia per i maggiori costi associati alla ripresa delle attività del traffico aereo che incidono sia sul costo del personale che sugli altri costi operativi, che per l'incremento del costo dell'energia, determinando un EBITDA di 219,8 milioni di euro in aumento del 49,7% rispetto ai primi nove mesi del 2021.

Gli ammortamenti emersi nel periodo uniti all'utilizzo dei fondi rischi e alla svalutazione dei crediti, che recepiscono, tra l'altro, la svalutazione prudenziale effettuata verso clienti appartenenti alla Federazione Russa, determinano un EBIT di 131,2 milioni di euro, in incremento di 75,6 milioni di euro, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Tali effetti positivi si riflettono sul risultato del periodo che si attesta ad un utile consolidato di 91,8 milioni di euro in incremento di 50 milioni di euro, rispetto al periodo a confronto, in cui l'utile di periodo risultava pari a 41,8 milioni di euro.

	9M 2022	9M 2021	Valori	Variazioni %
Ricavi da attività operativa	705.782	341.796	363.986	106,5%
Balance	(16.219)	217.705	(233.924)	-107,4%
Altri ricavi operativi	24.844	28.065	(3.221)	-11,5%
Totale ricavi	714.407	587.566	126.841	21,6%
Costi del personale	(400.923)	(362.821)	(38.102)	10,5%
Costi per lavori interni capitalizzati	19.322	18.697	625	3,3%
Altri costi operativi	(113.000)	(96.620)	(16.380)	17,0%
Totale costi operativi	(494.601)	(440.744)	(53.857)	12,2%
EBITDA	219.806	146.822	72.984	49,7%
EBITDA margin	30,8%	25,0%	5,8%	
Ammortamenti netto contributi su investimenti	(85.302)	(89.542)	4.240	-4,7%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(3.302)	(1.719)	(1.583)	92,1%
EBIT	131.202	55.561	75.641	n.a.
EBIT margin	18,4%	9,5%	8,9%	
Proventi (oneri) finanziari	2.181	1.457	724	49,7%
Risultato prima delle imposte	133.383	57.018	76.365	n.a.
Imposte del periodo	(41.559)	(15.229)	(26.330)	n.a.
Utile/(Perdita) consolidata del periodo	91.824	41.789	50.035	n.a.
Utile/(Perdita) del periodo di interessenza del Gruppo	92.215	42.080	50.135	n.a.
Utile/(Perdita) del periodo di interessenza di Terzi	(391)	(291)	(100)	34,4%

(migliaia di euro)

Analisi dei ricavi

I ricavi da attività operativa si attestano a 705,8 milioni di euro e registrano un incremento, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, di 364 milioni di euro composti per 679,3 milioni di euro dai ricavi da core business della Capogruppo (+357,9 milioni di euro rispetto ai 9M 2021) e per 26,5 milioni di euro dalle attività svolte dal Gruppo sul mercato terzo, in incremento di 6,1 milioni di euro.

L'incremento dei ricavi è strettamente connesso alla ripresa delle attività del trasporto aereo che grazie alle coperture vaccinali e all'assenza di limitazioni alla circolazione tra gli Stati ha permesso il ritorno alla normalità. Tale scenario positivo è confermato anche dal confronto dei ricavi da core business dei primi nove mesi del 2022, rispetto agli stessi dati del corrispondente periodo del 2019, da cui emerge un divario del -6,8%, recuperando quindi buona parte del traffico aereo perso nei due anni di pandemia.

	9M 2022	9M 2021	Variazioni	%
Ricavi di rotta	500.416	221.137	279.279	126,3%
Ricavi di terminale	169.288	91.994	77.294	84,0%
Esenzioni di rotta e di terminale	9.548	8.259	1.289	15,6%
Ricavi da mercato non regolamentato	26.530	20.406	6.124	30,0%
Totale ricavi da attività operativa	705.782	341.796	363.986	106,5%
Balance	(16.219)	217.705	(233.924)	-107,4%
Totale ricavi da contratti con i clienti	689.563	559.501	130.062	23,2%

(migliaia di euro)

I ricavi di rotta commerciali ammontano a 500,4 milioni di euro in incremento di 279,3 milioni di euro, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per effetto delle maggiori unità di servizio sviluppate nel periodo di riferimento che si attestano a +88,8% (+24,6% 9M 2021 vs 9M 2020) recuperando buona parte del traffico aereo perso per effetto della pandemia da COVID-19 rilevando, infatti, un -6,5% rispetto alle unità di servizio sviluppate nei primi nove mesi del 2019. Nell'incremento dei ricavi incide anche la maggiore tariffa applicata nel 2022 pari a +20,33% (euro 75,42 nel 2022 vs euro 62,68 nel 2021) che si attesta a +16,67% se si considera la sola tariffa al netto dei balance.

Considerando i ricavi di rotta anche con la componente dei voli esenti, che registrano un incremento del 24,4%, sia per le maggiori unità di servizio sviluppate nel periodo pari a +3,3% che per l'incremento tariffario e la componente rettificativa per Balance, i ricavi di rotta si attestano complessivamente a 497,4 milioni di euro, in incremento di 101 milioni di euro, come di seguito rappresentato:

	9M 2022	9M 2021	Variazioni	%
Ricavi di rotta	500.416	221.137	279.279	126,3%
Esenzioni di rotta	7.455	5.995	1.460	24,4%
<i>Subtotale ricavi</i>	<i>507.871</i>	<i>227.132</i>	<i>280.739</i>	<i>123,6%</i>
Balance del periodo di rotta	(20.701)	157.178	(177.879)	-113,2%
Attualizzazione balance del periodo	197	(4.696)	4.893	-104,2%
Variazione balance	3.254	(4.570)	7.824	-171,2%
Utilizzo balance di rotta n-2	6.811	21.333	(14.522)	-68,1%
<i>Subtotale balance</i>	<i>(10.439)</i>	<i>169.245</i>	<i>(179.684)</i>	<i>-106,2%</i>
Totale ricavi di rotta con balance	497.432	396.377	101.055	25,5%

(migliaia di euro)

Il balance del periodo di rotta incide negativamente per 10,4 milioni di euro ed è riferito per 29,7 milioni di euro al balance per rischio traffico che mostra un importo in restituzione ai vettori, avendo generato a consuntivo delle unità di servizio maggiori rispetto a quanto pianificato nel piano di performance (+10,62%), dai balance legati agli ammortamenti e ai finanziamenti UE in restituzione ai vettori in conformità alla nuova normativa tariffaria, effetti in restituzione in parte compensati dalla rilevazione dei balance inflazione iscritti per l'incremento inflattivo emerso nel periodo, rispetto al dato previsionale da piano di performance.

Nei primi nove mesi del 2021, il balance era stato determinato applicando quanto previsto per il *combined-period* 2020-2021 dal Regolamento UE 2020/1627 del 3 novembre 2020 della Commissione Europea e in conformità alle percentuali di efficienza previsti dalla Decision 2021/891, rispetto al periodo attuale che vede il ritorno alla regolamentazione tariffaria normale basata sul meccanismo del rischio traffico. A tale fine i due periodi, in termini di rilevazione dei ricavi da balance, non risultano pienamente comparabili. Nella voce balance incide inoltre il consuntivo del balance costi Eurocontrol che determina un valore positivo di 3,2

milioni di euro e l'utilizzo a conto economico dei balance iscritti negli esercizi precedenti per positivi 6,8 milioni di euro in restituzione ai vettori nella tariffa 2022.

I ricavi di terminale commerciali ammontano a 169,3 milioni di euro e registrano un incremento di 77,3 milioni di euro, rispetto ai primi nove mesi del 2021, per l'andamento positivo delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attesta a +87,6% (+14,5% 9M 2021 vs 9M 2020), e per effetto dell'incremento tariffario applicato nelle prime due zone di tariffazione. L'incremento delle attività nel settore del traffico aereo si sono riflesse sugli ottimi risultati raggiunti che hanno registrato, rispetto al corrispondente periodo del 2019 pre-pandemico, un recupero complessivo dell'87,6% con dei valori positivi relativamente al traffico nazionale pari a +2,1%.

La *prima zona di tariffazione*, rappresentata dall'Aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrato un incremento del traffico aereo gestito, espresso in unità di servizio, del +125,8% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2021 (-14,8% 9M 2021 vs 9M 2020). La tariffa applicata nel 2022 ha registrato un incremento del 10,98% attestandosi a euro 182,61 rispetto a euro 164,55 del 2021.

La *seconda zona di tariffazione*, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio registra un incremento del traffico aereo gestito, espresso in unità di servizio, del +85,02% rispetto ai primi nove mesi del 2021 (+11,1% 9M2021 vs 9M 2020). La tariffa del 2022 è pari a euro 214,89 in incremento del 33,59% rispetto alla tariffa applicata nel 2021 che si attestava a euro 160,86.

La *terza zona di tariffazione*, che comprende 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un maggior valore nel traffico aereo gestito, espresso in unità di servizio, del +78,8% rispetto al corrispondente periodo del 2021 (+29% 9M 2021 vs 9M 2020), e un -1,3% se confrontato con i primi nove mesi del 2019, periodo pre-pandemico, dimostrando la notevole ripresa delle attività del traffico aereo emersa nel periodo in esame. La tariffa del 2022 si attesta a euro 334,24, in riduzione del 15,46% rispetto alla tariffa applicata nel 2021 che ammontava a euro 395,35.

Considerando i ricavi di terminale congiuntamente ai ricavi per voli esenti, in decremento del 7,6% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, e la componente rettificativa per Balance, i ricavi di terminale si attestano complessivamente a 165,6 milioni di euro in incremento di 22,9 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2021, come di seguito rappresentato:

	9M 2022	9M 2021	Variazioni	%
Ricavi di terminale	169.288	91.994	77.294	84,0%
Esenzioni di terminale	2.093	2.264	(171)	-7,6%
<i>Subtotale</i>	<i>171.381</i>	<i>94.258</i>	<i>77.123</i>	<i>81,8%</i>
Balance del periodo di terminale	(8.927)	42.122	(51.049)	-121,2%
Attualizzazione balance del periodo	101	(1.271)	1.372	-107,9%
Variazione balance	0	(448)	448	n.a.
Utilizzo balance di terminale n-2	3.046	8.057	(5.011)	-62,2%
<i>Subtotale</i>	<i>(5.780)</i>	<i>48.460</i>	<i>(54.240)</i>	<i>-111,9%</i>
Totale ricavi di terminale con balance	165.601	142.718	22.883	16,0%

(migliaia di euro)

I balance di terminale del periodo incidono negativamente per 5,8 milioni di euro, in decremento di 54,2 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2021. Anche per i balance di terminale della prima e seconda fascia di tariffazione, pari complessivamente a negativi 0,3 milioni di euro, emerge la non comparabilità con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente (balance pari a 26,7 milioni di euro), in quanto vengono

seguite le stesse regole di determinazione adottate per la tariffa di rotta basate sul rischio traffico, mentre la terza fascia di tariffazione continua ad essere determinata secondo il metodo del cost recovery ed incide per un importo in restituzione pari a 8,6 milioni di euro (positivi 15,4 milioni di euro nei primi mesi del 2021). Sul valore dei balance di terminale incide anche l'utilizzo a conto economico dei balance iscritti negli esercizi precedenti per positivi 3 milioni di euro in restituzione ai vettori nella tariffa 2022.

I ricavi da mercato non regolamentato ammontano a 26,5 milioni di euro e registrano un incremento di 6,1 milioni di euro, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, principalmente per i ricavi legati alle attività di supporto svolte in favore della Qatar Civil Aviation Authority ai fini della gestione del traffico aereo connesso alla FIFA World Cup 2022, per le attività di ammodernamento e di installazione dei sistemi svolte negli aeroporti libici, oltre ai controlli degli impianti di radioassistenza installati presso gli aeroporti in Grecia e in Qatar.

Andamento dei costi

	9M 2022	9M 2021	Valori	Variazioni %
Costi del personale	(400.923)	(362.821)	(38.102)	10,5%
Costi per lavori interni capitalizzati	19.322	18.697	625	3,3%
Altri costi operativi	(113.000)	(96.620)	(16.380)	17,0%
Totale costi operativi	(494.601)	(440.744)	(53.857)	12,2%

(migliaia di euro)

I costi operativi mostrano un incremento del 12,2%, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, attestandosi a complessivi 494,6 milioni di euro e rilevano maggiori costi del personale per il 10,5%, altri costi operativi per il 17,0%, a fronte di un lieve incremento dei costi per lavori interni capitalizzati.

	9M 2022	9M 2021	Variazioni	%
Salari e stipendi, di cui:				
retribuzione fissa	216.883	214.479	2.404	1,1%
retribuzione variabile	67.687	40.441	27.246	67,4%
Totale salari e stipendi	284.570	254.920	29.650	11,6%
Oneri sociali	93.976	85.013	8.963	10,5%
Trattamento di fine rapporto	17.422	16.743	679	4,1%
Altri costi	4.955	6.145	(1.190)	-19,4%
Totale costo del personale	400.923	362.821	38.102	10,5%

(migliaia di euro)

Il costo del personale mostra un incremento netto di 38,1 milioni di euro, rispetto ai primi nove mesi del 2021, e si attesta a 400,9 milioni di euro. Tale aumento è strettamente collegato alla ripresa delle attività nel settore del traffico aereo che si riflette nella componente variabile della retribuzione con un incremento dello straordinario operativo del personale CTA (Controllore del Traffico Aereo), dell'accantonamento del premio di risultato legato alle maggiori unità di servizio gestite nel periodo in esame, alla *summer season* riferita agli importi riconosciuti per la maggiore concentrazione di attività nel periodo estivo, e alla minore fruizione di ferie e del recupero festività sopprese da parte del personale del Gruppo. La componente fissa della retribuzione rileva un incremento dell'1,1%, influenzata oltre che dalle ordinarie dinamiche retributive anche dalle maggiori risorse presenti nel Gruppo, che mostra un aumento dell'organico medio di 41 risorse, rispetto

ai primi nove mesi del 2021, e di 46 risorse in termini di organico effettivo, chiudendo i primi nove mesi del 2022 con un organico di Gruppo di 4.262 unità.

Gli **altri costi operativi** si attestano a 113 milioni di euro in incremento del 17%, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, e sono composti come da tabella di seguito riportata.

	9M 2022	9M 2021	Variazioni	%
Costi per acquisto di beni	4.838	5.199	(361)	-6,9%
Costi per servizi:				
Costi per manutenzioni	15.687	15.532	155	1,0%
Costi per contribuzioni eurocontrol	27.860	27.421	439	1,6%
Costi per utenze e telecomunicazioni	29.938	19.023	10.915	57,4%
Costi per assicurazioni	2.455	2.384	71	3,0%
Pulizia e vigilanza	4.005	3.581	424	11,8%
Altri costi riguardanti il personale	7.710	5.887	1.823	31,0%
Prestazioni professionali	9.932	7.883	2.049	26,0%
Altri costi per servizi	7.264	6.597	667	10,1%
Totale costi per servizi	104.851	88.308	16.543	18,7%
Costi per godimento beni di terzi	1.252	1.201	51	4,2%
Altri costi operativi	2.059	1.912	147	7,7%
Totale	113.000	96.620	16.380	17,0%

(migliaia di euro)

L'analisi delle singole voci mostra un incremento generalizzato delle voci di costo, tra cui emerge la voce legata ad utenze e telecomunicazioni che si incrementa di 10,9 milioni di euro per il maggior costo dell'energia elettrica che ha riguardato l'intero territorio nazionale. La ripresa delle attività del traffico aereo incide sugli altri costi riguardanti il personale, che si incrementano di 1,8 milioni di euro, per le maggiori trasferte del personale del Gruppo e per le prestazioni professionali legate sia ad attività associate alle commesse di vendita che per il supporto specialistico su attività del Gruppo.

Margini

Tali valori hanno inciso nella determinazione dell'EBITDA che si attesta a 219,8 milioni di euro, in incremento del 49,7% rispetto ai primi nove mesi del 2021.

Nella determinazione dell'EBIT incidono gli ammortamenti, al netto dei contributi su investimenti, che registrano un decremento del -4,7% per i minori ammortamenti rilevati nel periodo, e la svalutazione dei crediti che congiuntamente all'utilizzo del fondo rischi per la chiusura positiva di alcuni contenziosi, incide per negativi 3,3 milioni di euro, in peggioramento di 1,6 milioni di euro, principalmente per la svalutazione prudenziale effettuata dal Gruppo sulle posizioni di credito verso la Russia oltre che per compagnie aeree in difficoltà finanziaria. Tali eventi hanno determinato un valore dell'EBIT pari a 131,2 milioni di euro, in aumento di 75,6 milioni di euro, rispetto al corrispondente periodo del 2021, in cui si attestava a 55,6 milioni di euro.

Gestione finanziaria

I proventi ed oneri finanziari presentano un valore positivo di 2,2 milioni di euro in incremento di 0,7 milioni di euro rispetto al dato emerso nei primi nove mesi del 2021. Tale effetto positivo è collegato sia alla

componente finanziaria di competenza del periodo riferita all'attualizzazione dei crediti per balance che si attesta a 6 milioni di euro (+2,2 milioni di euro rispetto ai 9 mesi 2021) che all'effetto positivo generato dalla gestione cambi che si attesta a 1 milione di euro (+0,7 milioni di euro rispetto ai 9 mesi 2021).

Gli oneri finanziari registrano un incremento di 1 milione di euro per i maggiori interessi passivi su finanziamenti bancari oltre che per il maggiore interest cost rilevato sui benefici ai dipendenti del Gruppo.

	9M 2022	9M 2021	Variazioni	%
Proventi da partecipazioni in altre imprese	667	667	0	0%
Proventi finanziari da attualizzazione balance e crediti	6.025	3.801	2.224	59%
Altri interessi attivi	572	1.699	(1.127)	-66%
Totale proventi finanziari	7.264	6.167	1.097	17,8%
	9M 2022	9M 2021	Variazioni	%
Interessi passivi su finanziamenti bancari	3.329	2.104	1.225	58,2%
Interessi passivi su prestito obbligazionario	2.056	2.598	(542)	-20,9%
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	540	160	380	237,5%
Interessi passivi su passività per lease	74	117	(43)	-36,8%
Altri interessi passivi	89	58	31	53,4%
Totale oneri finanziari	6.088	5.037	1.051	20,9%
Utili/(perdite) su cambi	1.005	327	678	207,3%
Totale proventi/(oneri) finanziari	2.181	1.457	724	49,7%

(migliaia di euro)

Risultato del periodo

Le imposte del periodo presentano un saldo di 41,6 milioni di euro in incremento di 26,3 milioni di euro, rispetto al corrispondente periodo del 2021, principalmente per la maggiore base imponibile legata alla Capogruppo.

Il risultato del periodo, per effetto di quanto sopra riportato, si attesta ad un utile di pertinenza del Gruppo di 92,2 milioni di euro, in aumento di 50,1 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, in cui si attestava a 42,1 milioni di euro.

La quota del risultato del periodo di pertinenza dei terzi ammonta a una perdita di 0,4 milioni di euro.

Struttura Patrimoniale consolidata riclassificata

	30.09.2022	31.12.2021	Variazioni	
			Valori	%
Attività materiali	835.048	879.281	(44.233)	-5,0%
Attività per diritti d'uso	4.406	5.434	(1.028)	-18,9%
Attività immateriali	177.830	176.193	1.637	0,9%
Partecipazioni in altre imprese	68.991	47.253	21.738	46,0%
Crediti commerciali non correnti	621.265	687.253	(65.988)	-9,6%
Altre attività e passività non correnti	(158.276)	(161.721)	3.445	-2,1%
Capitale immobilizzato netto	1.549.264	1.633.693	(84.429)	-5,2%
Rimanenze	61.813	61.519	294	0,5%
Crediti commerciali	394.494	177.161	217.333	n.a.
Debiti commerciali	(110.493)	(116.425)	5.932	-5,1%
Altre attività e passività correnti	(213.344)	(74.585)	(138.759)	n.a.
Capitale di esercizio netto	132.470	47.670	84.800	n.a.
Capitale investito lordo	1.681.734	1.681.363	371	0,0%
Fondo benefici ai dipendenti	(40.182)	(47.896)	7.714	-16,1%
Fondi per rischi e oneri	(12.995)	(13.914)	919	-6,6%
Attività/(Passività) per imposte anticipate/differite	22.832	27.057	(4.225)	-15,6%
Capitale investito netto	1.651.389	1.646.610	4.779	0,3%
Patrimonio Netto di interessenza del Gruppo	1.220.963	1.161.234	59.729	5,1%
Patrimonio Netto di interessenza di Terzi	1.456	1.847	(391)	-21,2%
Patrimonio Netto	1.222.419	1.163.081	59.338	5,1%
Indebitamento finanziario netto	428.970	483.529	(54.559)	-11,3%
Copertura del capitale investito netto	1.651.389	1.646.610	4.779	0,3%

(migliaia di euro)

Il **capitale investito netto** al 30 settembre 2022 è pari a 1.651,4 milioni di euro, in incremento di 4,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021, e risulta coperto per il 74% dal patrimonio netto consolidato e per il 26% da mezzi di terzi.

Capitale immobilizzato netto

Il **capitale immobilizzato netto** si attesta a 1.549,3 milioni di euro in decremento netto di 84,4 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2021, determinato principalmente da: i) il decremento delle attività materiali per 44,2 milioni di euro in funzione di ammortamenti superiori rispetto agli investimenti in corso di realizzazione nel periodo; ii) il maggior valore delle partecipazioni in altre imprese per 21,7 milioni di euro legato sia all'adeguamento del valore della partecipazione in Aireon al *fair value* che registra un incremento di 14,1 milioni di euro (13,8 milioni di dollari) e per la differenza alla variazione del tasso di cambio dollaro/euro; iii) la riduzione netta dei crediti commerciali non correnti per 66 milioni di euro a seguito della riclassifica nella parte corrente dei crediti per balance che verranno inseriti in tariffa nel 2023 al netto dei balance emersi nei primi nove mesi del 2022 ed iscritti nella parte non corrente.

Capitale di esercizio netto

Il **capitale di esercizio netto** si attesta a 132,5 milioni di euro in incremento di 84,8 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2021, in cui si attestava a 47,7 milioni di euro. Le principali variazioni hanno riguardato: i) l'incremento netto dei crediti commerciali per 217,3 milioni di euro riferito per 93,9 milioni di euro ai crediti

verso Eurocontrol, a seguito della maggiore fatturazione del volato riferito ai mesi di agosto e settembre, non ancora scaduti, in parte compensati dall'incasso del credito verso la ex Alitalia riferito al volato di due mesi del 2021; per 22,5 milioni di euro al maggior credito verso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile per il contributo per la sicurezza degli impianti e la sicurezza operativa rilevato per competenza al 30 settembre 2022 e per 99,7 milioni di euro al credito per Balance classificato tra le poste correnti in quanto verrà inserito in tariffa nell'esercizio successivo; ii) il decremento netto dei debiti commerciali per 5,9 milioni di euro riferito da una parte ai maggiori pagamenti effettuati verso i fornitori del Gruppo, la cui riduzione è stata in parte compensata dal maggior debito per balance principalmente per la quota classificata nella parte corrente e che verrà inserita in tariffa nell'anno successivo; iii) la variazione delle altre attività e passività correnti che ha determinato un effetto netto di maggior debito per 138,8 milioni di euro a seguito dell'incremento dei debiti verso il personale per gli accantonamenti di competenza al terzo trimestre 2022, delle maggiori altre passività verso l'Aeronautica Militare e l'ENAC per un importo netto di 17,4 milioni di euro, per l'iscrizione del debito verso gli azionisti riferito al dividendo deliberato dall'Assemblea del 3 giugno 2022 per complessivi 58,5 milioni di euro, pagato nel mese di ottobre. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dal pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per 16,2 milioni di euro e dall'incasso dei progetti finanziati in ambito PON Trasporti e Connecting European Facility e dai maggiori risconti attivi per i premi assicurativi pagati nel mese di luglio e della 14° mensilità erogata al personale dipendente nel mese di giugno ed entrambi di competenza dei mesi successivi.

Capitale investito netto

Nella determinazione del **capitale investito netto** incide anche il Fondo benefici ai dipendenti per negativi 40,2 milioni di euro, che ha registrato nel periodo una riduzione di 7,7 milioni di euro per le liquidazioni erogate e l'utile attuariale rilevato al 30 settembre 2022, i fondi per rischi ed oneri per 13 milioni di euro in riduzione di 0,9 milioni di euro e le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite per un importo netto di positivi 22,8 milioni di euro.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato complessivo si attesta a 1.222,4 milioni di euro e registra un incremento netto di 59,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021. Tale variazione è riferita principalmente all'utile consolidato rilevato nei primi nove mesi del 2022 per 91,8 milioni di euro, all'utile attuariale registrato sulla riserva per benefici ai dipendenti che, al netto dell'effetto fiscale, ammonta a 4,9 milioni di euro, dall'adeguamento al *fair value* della partecipazione in Aireon che al netto dell'effetto fiscale ammonta a 16,7 milioni di euro, dall'effetto positivo della riserva da conversione in euro delle situazioni patrimoniali ed economiche delle società controllate estere per 3,8 milioni di euro. Tali effetti positivi sono parzialmente compensati dall'iscrizione nell'ambito delle altre passività correnti di una quota di risultato 2021 della Capogruppo, pari a 58,5 milioni di euro, erogato a titolo di dividendo agli azionisti nel mese di ottobre 2022.

Indebitamento finanziario netto

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 settembre 2022 presenta un saldo di 428,9 milioni di euro in miglioramento di 54,6 milioni di euro rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2021.

	30.09.2022	31.12.2021	Valori	Variazioni %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	255.563	225.310	30.253	13,4%
Crediti finanziari correnti	277	70	207	n.a.
Indebitamento finanziario corrente	(429.796)	(250.325)	(179.471)	71,7%
Indebitamento finanziario corrente per lease ex IFRS 16	(1.870)	(1.907)	37	-1,9%
Indebitamento finanziario corrente netto	(175.826)	(26.852)	(148.974)	n.a.
Crediti finanziari non correnti	0	83	(83)	-100,0%
Indebitamento finanziario non corrente	(184.576)	(411.428)	226.852	-55,1%
Indebitamento finanziario non corrente per lease ex IFRS 16	(2.664)	(3.771)	1.107	-29%
Debiti commerciali non correnti	(65.904)	(41.561)	(24.343)	59%
Indebitamento finanziario non corrente	(253.144)	(456.677)	203.533	-44,6%
Indebitamento finanziario netto	(428.970)	(483.529)	54.559	-11,3%

(migliaia di euro)

Il minor indebitamento finanziario netto emerso al 30 settembre 2022 per 54,6 milioni di euro è dovuto principalmente all'effetto della dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo, strettamente correlato alla ripresa delle attività del trasporto aereo che ha prodotto maggiori incassi dal core business della Capogruppo. Inoltre, nel periodo in esame vi sono stati gli incassi dei progetti finanziati in ambito europeo e PON Trasporti per complessivi 17,4 milioni di euro. Oltre all'attività ordinaria, si è effettuato il pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per 16,2 milioni di euro, all'Aeronautica Militare per la quota degli incassi di competenza riferiti al terminale per 9,6 milioni di euro e al pagamento del saldo e primo acconto delle imposte correnti.

Si evidenzia che, al 30 settembre 2022, il Gruppo dispone di linee di credito di breve periodo non utilizzate per complessivi 294 milioni di euro di cui linee *committed* per 220 milioni di euro e linee *uncommitted* per 74 milioni di euro.

Struttura della posizione finanziaria netta consolidata

	30.09.2022	31.12.2021
(A) Disponibilità liquide presso banche	255.563	225.310
(B) Altre disponibilità liquide equivalenti	0	0
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	255.563	225.310
(E) Crediti finanziari correnti	0	0
(F) Debiti finanziari correnti	(360.439)	(181.418)
(G) Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	(69.357)	(68.907)
(H) Altri debiti finanziari correnti	(1.870)	(1.907)
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(431.666)	(252.232)
(J) Indebitamento finanziario corrente netto Liquidità (D)+(E)+(I)	(176.103)	(26.922)
(K) Debiti finanziari non correnti	(184.576)	(411.428)
(L) Obbligazioni emesse	0	0
(M) Altri debiti non correnti	(2.664)	(3.771)
(N) Debiti commerciali non correnti	(65.904)	(41.561)
(O) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)+(N)	(253.144)	(456.760)
(P) Totale Indebitamento Finanziario Netto come da orinamenti ESMA (J)+(O)	(429.247)	(483.682)
(Q) Strumenti Derivati Correnti e Non Correnti	277	153
(R) Crediti finanziari non correnti	0	0
(S) Totale Indebitamento Finanziario Netto Gruppo ENAV (P)+(Q)+(R)	(428.970)	(483.529)

(migliaia di euro)

Rendiconto finanziario consolidato

	9M 2022	9M 2021	Variazioni
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di esercizio	129.278	(155.905)	285.183
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(51.023)	(28.798)	(22.225)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	(48.525)	134.691	(183.216)
Flusso monetario netto del periodo	29.730	(50.012)	79.742
Disponibilità liquide ad inizio periodo	225.310	317.419	(92.109)
Differenze cambio su disponibilità iniziali	524	179	345
Disponibilità liquide a fine periodo	255.564	267.586	(12.022)
Free cash flow	78.255	(184.703)	262.958

(migliaia di euro)

Flusso di cassa da attività di esercizio

Il Flusso di cassa generato dall'attività di esercizio nei primi nove mesi del 2022 ammonta a 129,3 milioni di euro con una variazione positiva di 285,2 milioni di euro rispetto al valore del corrispondente periodo del 2021, che aveva assorbito cassa per 155,9 milioni di euro. Tale flusso positivo è stato determinato dall'effetto combinato dei seguenti fattori: i) l'incremento netto dei crediti commerciali correnti e non correnti per 152,1

milioni di euro legato principalmente al maggior credito verso Eurocontrol per la ripresa delle attività del trasporto aereo e riferite a posizioni non ancora scadute e dai crediti per balance, la cui iscrizione è risultata in misura inferiore rispetto ai primi nove mesi del 2021 per 156,9 milioni di euro, in cui incideva la rilevazione dei Balance generati nel periodo determinati sulla base della Regolamentazione UE 2020/1627 in vigore per il *combined period* 2020-2021; ii) la variazione netta in aumento delle altre attività e passività correnti per 47,1 milioni di euro imputabile sia al decremento netto delle altre attività correnti a seguito dell'incasso di alcuni progetti finanziati in ambito CEF e PON Trasporti, laddove nel periodo a confronto emergeva un maggior credito legato ai progetti finanziati in ambito CEF oggetto di rendicontazione nel periodo a confronto del 2021, e per l'incremento delle altre passività correnti per i maggiori debiti verso l'Aeronautica Militare Italiana e l'ENAC per la quota degli incassi di rotta e di terminale di loro competenza emersi nel periodo oltre all'incremento dei debiti verso il personale per gli accantonamenti di competenza del periodo; iii) l'incremento netto dei debiti commerciali correnti e non correnti per complessivi 20,7 milioni di euro riferito da una parte all'iscrizione dei debiti per balance rilevati nei primi nove mesi del 2022 e dall'altra dalla riduzione dei debiti verso i fornitori per attività di esercizio per i maggiori pagamenti effettuati nel periodo in esame. Nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente era emersa una riduzione dei debiti commerciali correnti e non correnti legata principalmente alla riduzione del debito per Balance imputato per competenza a conto economico in misura maggiore rispetto al corrente periodo iv) il maggiore risultato del periodo per 50 milioni di euro.

Flusso di cassa da attività di investimento

Il Flusso di cassa da attività di investimento nei primi nove mesi del 2022 ha assorbito liquidità per 51 milioni di euro, in misura maggiore di 22,2 milioni di euro rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo del 2021. Tale variazione è dovuta sia ad un aumento dei capex di periodo per 4,3 milioni di euro, attestandosi a 48,4 milioni di euro, che ai maggiori pagamenti effettuati verso i fornitori per progetti di investimento grazie alla ripresa delle attività del trasporto aereo che hanno generato maggiori flussi finanziari in entrata e determinando un pagato complessivo degli investimenti per 50,7 milioni di euro rispetto ai 28,8 milioni di euro del corrispondente periodo del 2021.

Flusso di cassa da attività di finanziamento

Il Flusso di cassa da attività di finanziamento nei primi nove mesi del 2022 ha assorbito liquidità per 48,5 milioni di euro, generando una variazione negativa di 183,2 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, che comprendeva la liquidità derivante dalla sottoscrizione, nel mese di luglio 2021, dei finanziamenti nella forma di Term Loan per complessivi 180 milioni di euro della durata di 24 mesi e rimborso alla scadenza. Nei primi nove mesi del 2022 si è proceduto al rimborso delle rate trimestrali e semestrali dei finanziamenti a lungo termine per complessivi 46,8 milioni di euro, alla sottoscrizione con un pool di banche di un Term Loan di 180 milioni di euro, della durata di 12 mesi, operazione condotta con finalità di refinancing a copertura del private placement scaduto e pagato il 4 agosto 2022.

Il **free cash flow** si attesta a positivi 78,2 milioni di euro, in deciso miglioramento per 262,9 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, in cui si attestava a negativi 184,7 milioni di euro per la liquidità generata dal flusso di cassa da attività di esercizio che ha pienamente coperto il flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-bis comma 2 del D. Lgs. 58/1998

Il sottoscritto Luca Colman, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D. Lgs. 58/1998 Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2022 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Roma, 15 novembre 2022

F.to Luca Colman

Informazioni legali e contatti

Sede legale

Enav SpA

Via Salaria n. 716 – 00138 Roma

Tel. +39 06 81661

www.enav.it

Informazioni legali

Capitale sociale: 541.744.385,00 euro i.v.

Codice Fiscale e Iscrizione Registro delle Imprese

Di Roma n. 97016000586

Partita IVA n. 02152021008

Investor Relations

e-mail: ir@enav.it